



ONE PAGE

ONG Carmelitana: Un progetto di sensibilizzazione della Famiglia Carmelitana presso le Nazioni Unite

Italiano

26 febbraio 2026

Sto scrivendo questo articolo dalla sede delle Nazioni Unite a New York, proprio mentre la 64a riunione annuale della Commissione per lo sviluppo sociale (CSocD64) sta per finire. Durante la mia permanenza ho partecipato a varie sessioni plenarie ed eventi collaterali.

Un tema ricorrente durante l'incontro di quest'anno è stata l'importanza della Dichiarazione politica di Doha, il documento che è uscito dal Secondo vertice mondiale per lo sviluppo sociale, tenutosi a Doha, in Qatar, lo scorso novembre.

In poche parole, la Dichiarazione di Doha è stato un accordo tra le nazioni per rinnovare il loro impegno a favore dello sviluppo sociale, compresa l'eliminazione della povertà estrema, il miglioramento delle protezioni sociali per tutti e la promozione dei diritti umani universali. Il Vertice e la Dichiarazione avevano lo scopo di dare il via a una spinta finale verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG, noti anche come Agenda 2030).

Il vertice e il CSocD64 hanno avuto come tema “non lasciare indietro nessuno”. Purtroppo, i progressi sugli SDG sono stati contrastanti. Molti, infatti, vengono lasciati indietro. È sicuramente necessario un impegno rinnovato e rinvigorito e un follow-up nella promozione di un vero sviluppo sociale.

L'incontro CSocD64 di questo mese ha visto molte conversazioni interessanti ed espressioni di solidarietà e impegno all'azione. Abbiamo sentito parlare dell'assistenza non retribuita, che è svolta principalmente dalle donne in tutto il mondo. Se questo lavoro vitale fosse retribuito, sarebbe uno dei segmenti più importanti dell'economia di molti paesi.

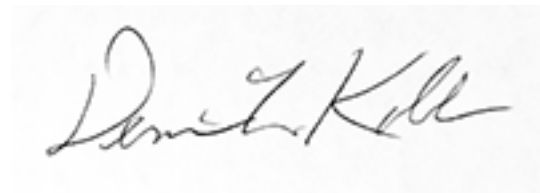
Questo è un problema che va affrontato. (Nota dell'autore: è rivelatore e inquietante riflettere su tutte le attività distruttive svolte in tutto il mondo che vengono generosamente retribuite, mentre il lavoro fondamentale di prendersi cura degli altri può essere svolto in modo non retribuito senza alcuna giustificazione).

Al CSocD64 abbiamo anche sentito lamenti sulle “crisi globali che si sovrappongono”, tra cui la crescente disuguaglianza. Papa Francesco ha definito la disuguaglianza “la radice del male sociale”. Come sociologo, posso confermare il suo potere distruttivo. Dobbiamo

affrontare il divario crescente tra i pochi molto ricchi e i molti in tutto il mondo che hanno così poco.

Al CSocD64 è stato anche detto, più volte, che agire per migliorare l'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria e per proteggere i poveri e i più vulnerabili non dovrebbe essere visto come un "costo", ma piuttosto come un "investimento" nel futuro dei singoli paesi e del mondo. Il ritorno su investimenti adeguati in questo senso è davvero significativo. Infine, al Forum della società civile del CSocD64, è stato detto che la società civile (comprese le ONG, le religioni, le istituzioni accademiche e i sindacati) ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere lo sviluppo sociale. Siamo vicini alla gente, quindi conosciamo le loro difficoltà e siamo nella posizione di avere un impatto reale se collaboriamo con i nostri governi e chiediamo azioni concrete per lo sviluppo sociale nei nostri paesi e nel mondo. Dobbiamo raccogliere la sfida!

Pace,

A handwritten signature in black ink on a light-colored background. The signature is written in a cursive style and appears to read "Dennis Kalob".

Dott. Dennis Kalob
Direttore amministrativo della ONG Carmelitana

Carmelite NGO | Carmelite Monastery | 1540 East Glenn Street | Tucson, Arizona 85719 | USA
(+01) 520-481-4617 | ngo@ocarm.org | carmelitengo.org